



Label europeo delle lingue

Label Europeo delle Lingue 2018
Settore Istruzione

MODULO DI CANDIDATURA

Scadenza 26/09/2018

LABEL EUROPEO DELLE LINGUE 2018 Settore Istruzione

Le candidature per l'attribuzione del Label Europeo delle lingue – Settore Istruzione devono essere presentate entro il 26 settembre 2018 secondo le modalità indicate nel Bando di Concorso 2018 – Settore Istruzione.

Per partecipare alla selezione, è necessario:

- ⇒ completare il presente modulo di candidatura in tutte le sue parti;
- ⇒ il modulo di candidatura deve essere firmato dal Rappresentante Legale (firma scansionata oppure firma digitale);
- ⇒ il modulo di candidatura deve fornire link (sito del progetto, Dropbox, WeTransfer, etc...), dove poter visionare materiale di supporto che dimostri il carattere significativo e originale del progetto; se del caso, fornire login e password di accesso. E' possibile allegare alla mail (PEO o PEC) allegati fino ad un massimo di 2 mb;
- ⇒ inviare il modulo entro la scadenza del 26/09/2018 al seguente indirizzo mail labeleuropeolingue@indire.it oppure tramite PEC al seguente indirizzo: erasmus_plus@pec.it

Si ricorda che possono essere candidati al riconoscimento del Label europeo – Settore istruzione i progetti riguardanti l'insegnamento e apprendimento linguistico che sono già stati ultimati, o che sono in fase ultima di realizzazione nell'anno 2018.

1 -DATI ANAGRAFICI

Denominazione dell'istituto/ente	ISTITUTO COMPRENSIVO DI PERFUGAS
----------------------------------	----------------------------------

SEDE LEGALE:

Via e numero civico	VIA LAMARMORA SNC
C.A.P.	07034
Città	PERFUGAS (SS)
Telefono	079564042
PEC	ssic800001@pec.istruzione.it
E-mail	ssic800001@istruzione.it
Sito web	http://www.icperfugas.it/

REFERENTE PER IL PROGETTO:

Nome e cognome	MAXIA MAURO
Funzione	DIRETTORE S.G.A.
E-mail	mauromaxia@libero.it
Cellulare	3291156625

RAPPRESENTANTE LEGALE:

Nome e cognome	MARRAS GIOVANNI CARMELO
Funzione	DIRIGENTE SCOLASTICO
E-mail	giahn@libero.it

Data: _____

Firma del Rappresentante legale (digitale o scansionata):

2 - DATI SUL PROGETTO

2.1 TITOLO DEL PROGETTO:

LIMBA NOSTRA

2.2 PERIODO DI ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Inizio (mese/anno): FEBBRAIO 2017

Fine (mese/anno): GIUGNO 2018

2.3 INDICARE IL SITO INTERNET DEL PROGETTO O DOVE SONO REPERIBILI I MATERIALI DEL PROGETTO:

<http://www.icperfugas.it/>

2.5 PARTECIPANTI:

Studenti	Numero maschi: 190 (scuola e infanzia e prime due classi di scuola primaria in orario curricolare)
	Numero femmine: 188 (scuola e infanzia e prime due classi di scuola primaria in orario curricolare)
	Età: da 3 a 8 anni
	Inoltre hanno partecipato 8 maschi e 9 femmine delle classi 3 [^] e 4 [^] primaria di Ploaghe (età 8-10 anni; orario extracurricolare). Hanno altresì partecipato 9 maschi e 6 femmine della scuola secondaria di I grado di Florinas dell'Istituto Comprensivo di Ossi (età 11-12 anni; orario extracurricolare)
	Ruolo specifico nel progetto: Nella scuola dell'infanzia si è curato soprattutto l'aspetto ludico coinvolgendo i bambini nello studio di argomenti elementari come il calendario, il tempo, la natura, i concetti di alto/basso destra/sinistra ecc. Nella scuola primaria si è lavorato con schede destinate all'acquisizione di competenze iniziali con particolare riferimento ai campi lessicali e al contesto socio-economico locale (agricoltura, allevamento, artigianato, abitazione ecc.). Nella scuola secondaria di I grado, oltre allo studio del sardo in sé, si è posta particolare attenzione al rapporto con la comunità locale, rispetto alla quale gli alunni hanno eseguito ricerche di tipo etnografico per poi analizzarne i contenuti da più punti di vista.
Docenti	Numero: 59
	Discipline insegnate ed eventuali altre funzioni all'interno dell'istituto: Nell'Istituto Comprensivo di Perfugas (che comprende 6 comuni di cui 4sardofoni, 1 galluresofono e 1 sardofono con minoranza galluresofona) nelle scuole dell'infanzia di 4 comuni sono state realizzate delle attività ludiche in

	<p>lingua sarda e in un comune in lingua gallurese.</p> <p>Nelle scuole primarie di 5 comuni di lingua sarda e un comune in lingua gallurese si è realizzata l'alfabetizzazione di base con l'insegnamento di campi lessicali adatti all'età degli alunni (calendario, stagioni, giorni della settimana, filastrocche, racconti, preghiere, canzoni, drammatizzazione di testi ecc.) usando il sardo come lingua veicolare.</p>
	<p>Ruolo specifico nel progetto:</p> <p>Nell'Istituto Comprensivo di Perfugas le insegnanti della scuola dell'infanzia e delle prime due classi di scuola primaria hanno realizzato l'insegnamento della lingua minoritaria all'interno dell'orario curricolare.</p> <p>Nel plesso di Ploaghe il sardo è stato insegnato anche nelle classi 3[^] e 4[^] di scuola primaria in orario extracurricolare.</p> <p>Nell'Istituto Comprensivo di Ossi (plesso di Florinas) il sardo è stato insegnato nella classe 1[^] della scuola secondaria di I grado in orario extracurricolare.</p>
Altri soggetti	Numero: 2 esperti esterni specializzati in lingua sarda
	<p>Ruolo specifico nel progetto:</p> <p>Gli esperti hanno operato negli istituti comprensivi di Ossi e di Thiesi facenti parte della rete scolastica denominata "Limba Nostra" di cui questo istituto era capofila.</p>

2.6 LINGUA/LINGUE del progetto – Indicare la/le lingua/e target del progetto e eventuali differenti lingue di comunicazione utilizzate; motivare la scelta delle lingue e indicare i livelli linguistici di partenza e di arrivo, e le competenze linguistiche che si intendevano potenziare:

L'obiettivo più immediato del progetto era costituito dall'arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'inserimento della lingua sarda, con particolare riguardo alla varietà diatopica di riferimento. Al centro del progetto è la lingua sarda intesa sia come recupero e rivalorizzazione presso gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di I grado non soltanto in senso strettamente linguistico ma anche culturale in senso lato attraverso il riavvicinamento al grande patrimonio costituito da antiche tradizioni che ancora si conservano presso le generazioni più anziane. Oltre al sardo, che è parlato in 11 comuni compresi nella rete scolastica, il progetto abbraccia anche il gallurese in quanto questa varietà è parlata in due diversi comuni anche essi compresi nella rete, il cui territorio si trova lungo la linea di contatto tra il dominio sardofono propriamente e il sub-dominio sardo-corso costituito appunto dal gallurese.

I livelli linguistici di partenza erano in generali assai modesti in quanto la stragrande maggioranza delle famiglie non educa i propri figli nella lingua locale bensì quasi esclusivamente in italiano. I bambini perciò, a parte una bassa percentuale di sardofoni e galluresofoni madrelingua, avevano soltanto una competenza passiva della lingua minoritaria. Dunque le competenze linguistiche che si intendevano potenziare erano rappresentate dal riacquisto della competenza attiva della lingua sarda e in questo senso il progetto ha consentito, già nella scuola dell'infanzia, di impadronirsi di una serie di competenze attraverso le attività ludiche e i canti tradizionali. Nella scuola primaria gli alunni in numerosi casi hanno raggiunto una discreta e talvolta soddisfacente padronanza di interi campi lessicali. Nella

scuola primaria di I grado la competenza si è estesa alla conoscenza della grammatica con particolare riguardo alla morfologia e alla costruzione del periodo e, tra l'altro, questa esperienza ha consentito di padroneggiare meglio anche le strutture grammaticali della lingua italiana.

3 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1.1 SINTESI ARTICOLATA DEL PROGETTO IN ITALIANO – Includere il contesto socio-economico e culturale, descrivendo l'ambiente in cui l'idea progettuale è nata e in cui il progetto si è poi sviluppato, e le motivazioni, specificando i bisogni linguistico-formativi che si intendevano soddisfare con il progetto;

Il progetto è stato realizzato in coerenza col bando emanato dal MIUR ai sensi della legge n. 482/1999 con nota prot. n. 4843/AOODGOSV del 5 maggio 2016. Esso è stato predisposto e attuato attraverso una rete scolastica di cui facevano parte questo istituto (capofila) insieme all'Istituto Comprensivo di Ossi e all'Istituto Comprensivo di Thiesi, i quali sono ugualmente inseriti in un ambito territoriale (sardo) in cui si applicano le disposizioni di tutela delle minoranze linguistiche storiche (art. 3 legge 482/1999). Dell'istituto capofila fanno parte anche il comune di Erula (galluresofono) e il comune di Perfugas (sardofono con minoranza galluresofona).

Le tre istituzioni scolastiche facenti parte della rete sono fortemente rappresentative nell'ambito del territorio che occupa una porzione notevole della provincia di Sassari. In dettaglio sono stati coinvolti i seguenti comuni:

Istituto Comprensivo di Perfugas (6 comuni): Chiaramonti, Erula, Laerru, Martis, Perfugas e Ploaghe.

Istituto Comprensivo di Ossi (6 comuni): Cargeghe, Codrongianus, Florinas, Muros, Ossi, Tissi.

Istituto Comprensivo di Thiesi (8 comuni): Banari, Bessude, Borutta, Cheremule, Siligo, Thiesi e Torralba).

L'idea progettuale è nata dal fatto che fin dall'anno scolastico 2000-01 la scuola capofila è impegnata nel costante obiettivo di favorire la diffusione dell'uso vivo della lingua locale anche nella prospettiva di una effettiva contestualizzazione dell'apprendimento. Già nel triennio 2000-2003 essa portò avanti un progetto triennale di insegnamento curricolare della lingua sarda e ancora negli anni successivi ha realizzato diverse esperienze di insegnamento del sardo secondo le indicazioni e gli obiettivi impartiti dall'Ente finanziatore (Regione Autonoma Sardegna). Un segno tangibile di tale impegno è rappresentato sia dal libro *Lingua Limba Linga*. Indagine sull'uso dei codici linguistici in tre comuni della Sardegna settentrionale curato dal prof. Mauro Maxia (Edizioni Condaghes, Cagliari 2006) sia dal Concorso letterario regionale *Iscola Sarda* organizzato negli anni 2002-2004 con la partecipazione di decine di scuole e centinaia di alunni di tutta la Sardegna di cui a suo tempo fu pubblicata un'antologia.

L'obiettivo generale e più immediato del progetto era costituito dall'arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'inserimento della lingua sarda, con particolare riguardo alla varietà diatopica di riferimento (sardo). Le attività didattiche si sono svolte quasi interamente in orario curricolare all'interno delle scuole dell'infanzia e primarie associate agli Istituti che formano la rete proponente. In due classi dove le lezioni si sono tenute in orario extracurricolare l'interesse si è rivolto a specifiche attività laboratoriali, teatrali, musicali.

Particolare attenzione è stata riservata ai seguenti aspetti caratterizzanti:

- formulazione di un percorso verticale che attraverso gli ordini di scuola coinvolti (scuola dell'infanzia → scuola primaria → scuola secondaria di primo grado) calibrasse gli obiettivi, i metodi e gli strumenti in rapporto all'età e alle situazioni di partenza degli alunni;
- approccio integrato con le tecnologie multimediali (laboratorio informatica, LIM ecc.) rispetto ai diversi linguaggi espressivi delle rispettive fasce d'età (per es. filastrocca e racconto nella scuola dell'infanzia; teatro nella scuola primaria e secondaria di I grado).

Per realizzare tali obiettivi l'Istituto capofila ha provveduto durante il 2016 alla formazione di oltre 40 insegnanti dichiaratisi disponibili tra quelli che prestano servizio a tempo indeterminato. Tra gli obiettivi generali indiretti rientrava anche lo sviluppo del bilinguismo nei bambini in età scolare, il quale è funzionale a raggiungere due importanti finalità nell'ambito della funzione educatrice e formativa che la scuola è chiamata a erogare.

La prima finalità è rappresentata dalla stimolazione e dal potenziamento dello sviluppo intellettuale di cui si avvantaggiano i bambini bilingui specialmente nell'apprendimento delle discipline linguistiche.

La seconda finalità è costituita dal fatto che, grazie a quel potenziamento e miglioramento delle capacità di apprendimento, il bilinguismo offre delle importanti risposte sia riguardo al miglior apprendimento della lingua italiana e delle lingue straniere sia in relazione all'aggravata situazione in fatto di insuccesso scolastico che purtroppo vede la Sardegna al primo posto assoluto tra le regioni italiane.

Sotto l'aspetto formativo il progetto si è potuto giovare della collaborazione delle seguenti istituzioni universitarie:

1. Università di Zurigo. La collaborazione si è attuata attraverso conferenze tenute dal prof. Michele Loporcaro (direttore del seminario di linguistica generale).
2. Università della Corsica, in particolare attraverso l'ESPE che rappresenta l'ente formativo degli insegnanti di lingua corsa (proff. Alain Di Meglio, Jean-Marie Comiti, Dominique Verdoni).
3. Università di Cagliari. La collaborazione si è attuata attraverso conferenze tenute dal prof. Maurizio Viridis (ordinario di linguistica e filologia romanza).
4. Istituto Sardo-Corso di formazione e ricerca. La collaborazione è consistita in due corsi di formazione di 30 ore ciascuno coordinati dal prof. Mauro Maxia (associato di linguistica e filologia italiana, specializzato in lingua e letteratura sarda).

3.1.2 BREVE SINTESI DEL PROGETTO IN INGLESE – Indicare gli aspetti di originalità e di innovatività del progetto, le principali attività, gli obiettivi linguistico-formativi raggiunti e l'impatto ottenuto sui vari attori coinvolti (circa 1.500 battute).

La sintesi potrà essere utilizzata dall'Agenzia Nazionale o dalla Commissione Europea per la pubblicazione sul database europeo e per scopi di diffusione del progetto.

The project developed in a Consortium of schools. Participating schools at the Consortium are IC Perfugas, IC Ossi and IC Thiesi; they are coordinated by IC Perfugas.

The areas where schools operate, the historic regions of Anglona and Meilogu, have similar aspects in common, from a linguistic, cultural, historic, archeological and environmental point of view.

The project offered a multidisciplinary approach which allowed students to learn geographic, environmental, historic and anthropological contents through language.

The Consortium has created a new vertical curricula of Sardinian and Gallurese languages related to consecutive school stages: from pre-school to primary and secondary school.

The objectives, methods and tools have been focused at the different school stages. The high-quality experience of this project is due to many features:

- the size of the target area: 11 municipalities
- the high number of the participants: about 400 students and 59 teachers
- The international partnerships:
 - University of Zurich
 - University of Corsica
 - University of Cagliari
 - Istituto Sardo-Corso di formazione e Ricerca
- the precocity and the time span of the learning path: the project lasted three years and addressed to students from 3 to 13 years old
- the target languages: the Sardinian and Gallurese languages (minority languages of the European Community)
- the methodology used: which is ludic, experiential, multilingual and CLIL
- the contents of the lessons: they have developed lexical competences linked to the local socio-economic context (farming, livestock farming, craftsmanship) and have aimed to maintain a bond with the local communities and their territories (through ethnographic, historic and local archive researches)
- The project offered a flexible school time model, with curricular and extra-curricular activities
- The direct objectives aimed to recover the usage of sardinian language both from a linguistic and a cultural heritage point of view (toponyms, ancient lexical items, customs, arts and crafts).
- The indirect objectives aimed to develop bilingualism in pre-school and primary school children with the following purposes: potentiate the intellectual development of bilingual children improve the learning skills, mainly in the study of linguistic subjects: Italian , English.

During project implementation, teachers from IC Perfugas produced a bilingual(sardinian-gallurese) student book for primary school. Children from Pre-school and primary school of IC Ossi produced CDs and booklets about their activities: lexical, historic and toponyms researches. Students from secondary school of IC Ossi wrote a brochure in sardinian with translations from Iliade and Odissea, grammar analysis, and poems that have been rewarded with a prize in minority languages contests. Children from primary school of IC Perfugas attended traditional sardinian dances lessons during school year 2017/18.

The project achieved different goals:

-from a linguistic point of view, the use of sardinian has been increased in unusual context (non familiar or extra familiar context); students have been encouraged to pass from a spontaneous to a conscious use of bilingualism: through the comparative method they have compared the linguistic structures of italian and sardinian; they have reinforced their listening, speaking, reading and writing skills.

- from a cultural and social point of view: students have developed a consciousness towards the local culture and its tangible and intangible expressions; they have developed a feeling of social identity through the activities of study, research, analysis of local lexic and customs.

- from an educational point of view: students have improved their motivation to learn; they have used the ICT to record and share their learning path.

Teachers, students and their families have totally understood the profit of bilingualism. They recovered the usage of sardinian and gallurese languages.

3.2 ATTIVITÀ DEL PROGETTO - Indicare le attività a cui ha dato vita il progetto. Nel caso di istituti scolastici, indicare le attività svolte sia all'interno che all'esterno dell'istituto e in che modo sono integrate nel curriculum:

Tra le attività più notevoli realizzate dal progetto si segnala una esperienza costituita da lezioni settimanali di ballo sardo tradizionale, condotte da esperti della materia. Questa esperienza, svolta con metodologia laboratoriale e con la partecipazione diretta da parte dei discenti, ha coinvolto e appassionato molto gli alunni consentendo loro di recuperare un aspetto caratterizzante della cultura regionale.

3.3 OBIETTIVI RAGGIUNTI – Indicare quali erano gli obiettivi, in particolare gli obiettivi linguistici, culturali, sociali e professionali che si intendevano raggiungere, e in che misura sono stati raggiunti:

Tra gli obiettivi specifici del progetto preme evidenziare il riacquisto dell'uso e della padronanza della lingua sarda in contesti d'uso diversificati. Più in dettaglio gli obiettivi linguistici, culturali e sociali previsti dal progetto erano i seguenti:

- 1 condurre gli alunni da un bilinguismo spontaneo, esperienziale e spesso pasticciato, ad uno consapevole e riflesso per la capacità di mettere a confronto la struttura delle due lingue, italiana e sarda;
- 2 saper ascoltare brani di contenuto diverso in lingua sarda ed apprendere la capacità di leggere in sardo;
- 3 conoscere, comprendere, utilizzare e scrivere il sardo a partire dalla sua varietà locale;
- 4 potenziare le competenze in tema di rappresentazione grafica, per il disegno creativo e per la presentazione multimediale dei relativi prodotti;
- 5 acquisire consapevolezza rispetto alla cultura locale, anche per la sua salvaguardia, attraverso la conoscenza delle sue specifiche espressioni materiali e immateriali, sviluppando la capacità di rapportarsi con l'ambiente;
- 6 sviluppare una identità personale e culturale più armonica rispetto al contesto stimolando il senso di appartenenza alla comunità locale, alla propria cultura e alle proprie tradizioni;
- 7 ampliare le competenze comunicative, di riflessione e di confronto con gli altri sistemi linguistico-culturali;
- 8 accrescere il possesso di una strumentalità cognitiva che faciliti l'accesso alle altre lingue;
- 9 superare e allontanare l'idea del "sardo" e del "locale" come limite o disvalore;

- 10 documentare la lingua e la cultura locale attraverso la ricerca, la rilevazione, lo studio e l'analisi del lessico nelle attività tradizionali, nei modi di dire, nelle tradizioni;
- 11 maturare capacità di orientamento mediante una sempre più chiara conoscenza-coscienza della propria identità etnico-storica ed etnico-linguistica e un'immagine sempre più approfondita della realtà circostante;
- 12 combattere l'insicurezza ambientale cercando di sviluppare i valori della solidarietà e il senso della comunità;
- 13 sviluppare interesse e motivazione all'apprendimento;
- 14 realizzare elaborati (opuscoli, videocassette, servizi fotografici, CD-ROM, presentazioni, sito internet) e rappresentazioni teatrali di testi originali e /o di traduzione di classici nonché di spettacoli.
- 15 coinvolgere le famiglie delle scuole del territorio di riferimento, degli enti locali e delle associazioni;
- 16 acquisire competenze anche in ordine al rilevamento, catalogazione e compilazione di repertori lessicali e toponimici.

Risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi:

- hanno maturato l'idea del "sardo" e del "locale" come un valore sviluppando maggiore senso di appartenenza al proprio territorio e alla propria comunità e assumendo un atteggiamento positivo di scoperta e di ascolto della lingua e cultura sarda;
- hanno acquisito conoscenze e abilità sul piano fonetico, morfo-sintattico e lessicale ampliando le loro capacità espressive e comunicative in lingua sarda e gallurese anche in relazione alle altre lingue;
- sanno ascoltare, comprendere e rielaborare avvenimenti, storie del passato e del presente ed elaborati di diversa natura;
- sanno esprimere in forma scritta semplici frasi o pensieri o testi
- sanno usare la lingua locale per realizzare elaborati (opuscoli, videocassette, servizi fotografici, CD-ROM, presentazioni, sito internet) e rappresentazioni teatrali di testi originali e traduzione di classici.

3.4 IMPATTO – Indicare l'impatto che il progetto ha avuto sui vari attori coinvolti (istituto, studenti, docenti, staff...):

A livello di istituto l'impatto si concretizza in particolare nell'aver creato:

1. un curriculum verticale di lingua sarda, sul modello dei curricula di Italiano, inglese e francese;
2. un nuovo assetto organizzativo ampiamente inserito nel quadro normativo italiano (quota 20%, struttura curricolare, ecc...);
3. un repertorio di buone prassi e di strumenti didattici a disposizione dell'intera comunità scolastica e del territorio. Inoltre, la comunità, in tutte le sue componenti (docenti, dirigente scolastico, staff, famiglie e studenti), ha maturato la consapevolezza di aver preso parte ad una esperienza organizzativa e didattica innovativa, che

potrebbe fungere da modello per il futuro, e di aver, di fatto, riempito un vuoto normativo e didattico locale rispondendo ad un bisogno formativo dell'utenza. L'impatto sugli alunni è stato molto buono. I risultati raggiunti, infatti, pur non omogenei in tutte le classi, in quanto diverse erano le competenze di base degli alunni coinvolti, inizialmente rilevate, si possono ritenere ampiamente positivi sotto tutti i punti di vista. Rilevante è stata la spinta motivazionale data del contesto familiare che ha accolto con favore e collaborazione attiva l'iniziativa progettuale. Significativa è stata da parte degli alunni la partecipazione, l'interesse e la voglia di apprendere i concetti di una lingua a loro familiare e di grande rilevanza è stato lo sviluppo da parte loro della capacità di ascolto dovuta, soprattutto, al confronto, al riconoscimento e alla riflessione su suoni, parole ed espressioni specifiche delle varietà linguistiche coinvolte.

Per ciò che riguarda i docenti si rileva che il progetto ha creato motivazione a lavorare insieme su tematiche e contenuti "di norma" trascurati nella didattica quotidiana; i docenti hanno acquisito una maggiore sensibilità nei confronti della lingua e cultura locale sviluppando la consapevolezza della sua salvaguardia e allontanando l'idea del "sardo" e del "locale" come limite o disvalore; hanno tratto vantaggio e gratificazione dal lavoro in rete e in collaborazione con il territorio con il coinvolgimento attivo ed produttivo delle famiglie, degli enti locali e delle associazioni. I docenti, inoltre, hanno tratto giovamento dall'uso degli strumenti di autovalutazione e in particolare della "narrazione" del percorso compiuto da parte degli alunni in funzione riflessiva e meta cognitiva; hanno massicciamente attivato compiti autentici o realtà (esperienze contestualizzate, recite, presentazioni, incontri con esperti, uscite didattiche, giochi di ruolo ecc.) rafforzando le modalità tipiche della didattica per competenze.

3.5 PRODOTTI FINALI E DISSEMINAZIONE– Descrivere i prodotti finali del progetto (materiali e non) già realizzati, dove sono reperibili, nonché le attività di disseminazione intraprese:

Nell'ottica della conservazione e del recupero della vitalità della lingua hanno occupato un posto privilegiato i prodotti musicali e coreutici. Questo aspetto è stato favorito dal territorio di riferimento grazie anche alla perdurante attività di autori e interpreti.

Tra i prodotti più notevoli realizzati nel corso dell'esperienza si citano i seguenti:

1. L'Istituto Comprensivo di Perfugasha predisposto un originale libro di testo bilingue (interamente scritto sardo e in gallurese) di 140 pagine dedicato alle prime tre classi delle scuole primarie. Tale testo, attualmente in fase di sperimentazione, sarà stampato in vista della sua adozione come libro di testo del primo triennio di scuola primaria a partire dal prossimo anno scolastico.
2. La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Ossi ha realizzato un CD che contiene le immagini delle più significative attività realizzate.
3. La scuola dell'infanzia di Florinas ha realizzato una dispensa che documenta una serie di lavori originali realizzati dagli alunni sotto la guida delle rispettive maestre.

4. Le classi 3[^] e 4[^] della scuola primaria di Ploaghe ha realizzato un CD relative alle principali attività realizzate durante i due anni scolastici di riferimento.

4. La classe 5[^] della scuola primaria di Muros ha realizzato una dispensa di contenuto storico in cui sono numerosi toponimi del territorio comunale sono esaminati dal punto di vista grafico rispetto alla pronuncia locale.

5. La classe 1[^] della scuola secondaria di I grado di Florinas ha realizzato una corposa brochure

in due tomi scritti interamente in sardoe suddivisa in più parti riservate al lessico, ad esercitazioni di traduzione dall'italiano al sardo, all'analisi grammaticale, alla paremiologia, a brani dell'Iliade e dell'Odissea tradotti in sardo e alla raccolta di testi poetici composti da alunni della classe che sono stati presentati e premiati in diversi concorsi letterari per lingue minoritarie.

N.B.: si ricorda che il modulo di candidatura deve essere corredato di materiale di supporto visionabile o fornire un link utile a risorse on-line

4 – CRITERI QUALITATIVI DI SELEZIONE A LIVELLO EUROPEO

4.1 L'INIZIATIVA È INTEGRATA? Indicare come tutti gli elementi coinvolti nel progetto - dagli studenti ai docenti e dai metodi ai materiali - contribuiscono a identificare e soddisfare i bisogni dei discenti.

La lingua sarda e sardo/corsa(gallurese) è stata inserita nel curriculum di istituto, e quindi nel PTOF, come parte integrante del Piano Di Miglioramento di istituto con l'obiettivo fondamentale di costruire un autentico curriculum di lingua sarda e corsa comprensivo di traguardi e obiettivi secondo il modello indicato dalle Indicazioni nazionali. L'insegnamento del sardo e corso è integrato nel modello organizzativo e orario delle scuole in rete prevedendo nelle scuole primarie almeno 1 ora curricolare alla settimana e l'uso veicolare per un'altra ora settimanale. Nella scuole dell'infanzia la lingua sarda e corsa è stata utilizzata sistematicamente nella quotidianità ovvero nelle cosiddette attività di "routine". L'uso dei metodi comparativo e CLIL ha favorito l'integrazione con le altre discipline e l'apprendimento degli alunni. L'esperienza vissuta in ottica plurilingue ha fornito più vie linguistiche per accedere ai saperi disciplinari e per strutturare le conoscenze. Il plurilinguismo, del resto, favorisce la plasticità cerebrale dei bambini, utile per ogni tipo di apprendimento, linguistico e non. Questo processo, poiché è stato avviato precocemente, offre ai bambini un doppio stimolo e un'apertura verso altre realtà. L'alfabetizzazione in più lingue favorisce una maggiore consapevolezza metalinguistica, ossia superiori capacità di riflettere sulla struttura e sul funzionamento delle lingue in considerazione, di confrontarle analiticamente e di formulare ipotesi sulle regole che le governano; sviluppa, quindi, le capacità di riflettere sui processi mentali attivati nel processo di apprendimento, l'individuazione delle strategie atte ad affrontarli e la conoscenza delle strategie comunicative verbali e non verbali e delle strategie discorsive che favoriscono la comunicazione.

4.2 L'INIZIATIVA GENERA VALORE AGGIUNTO NEL SUO CONTESTO NAZIONALE? Indicare quali sono i miglioramenti quantitativi e/o qualitativi nell'insegnamento e apprendimento delle lingue apportati dal progetto. In termini quantitativi, può trattarsi dell'inclusione di lingue diverse, in particolare di quelle meno diffuse. In termini qualitativi si tratta invece dell'uso di metodi migliori rispetto a quelli precedenti:

L'insegnamento della lingua SARDA e SARDO/CORSA (gallurese) è collocato nel quadro dell'alfabetizzazione culturale e più specificamente dell'educazione linguistica, così come essa è delineata nelle INDICAZIONI NAZIONALI 2012. Ovvero lo studio della lingua minoritaria non contro, ma con e per le altre in un'ottica e prospettiva plurilingui, come strumento di analisi e riflessione linguistica che non impoverisce ma arricchisce la competenza linguistica degli alunni. Le istituzioni scolastiche della rete hanno sfruttato e valorizzato la normativa nazionale riguardante il curricolo locale. In base all'autonomia, infatti, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento per una quota pari al 20% (DM n. 47/2006). Tale quota consente alle scuole la compensazione tra discipline di insegnamento e/o l'introduzione di una nuova disciplina di studio. Nel caso in questione il sardo e il sardo/corso (gallurese).

4.3 L'INIZIATIVA STIMOLA LA MOTIVAZIONE DEGLI STUDENTI E DEI DOCENTI a migliorare le loro abilità linguistiche? Indicare se e in che modo:

I docenti coinvolti hanno acquisito e/o consolidato le loro competenze sulla lingua sarda e sardo/corso(gallurese), in particolare sul piano morfo-sintattico migliorando sensibilmente la loro capacità comunicativa soprattutto scritta; hanno maturato, inoltre, una maggiore consapevolezza sulle potenzialità formative dello studio della lingua minoritaria in relazione allo sviluppo della competenza linguistica in generale; hanno preso coscienza dell'importanza e dell'efficacia di alcune metodologie nei processi di insegnamento-apprendimento delle lingue (metodo comparativo e CLIL). La motivazione degli alunni è stata soprattutto stimolata dall'uso sistematico di tali metodi e dall'applicazione in contesti reali e significativi. Nelle scuole dell'infanzia degli istituti in rete, infatti, il sardo e il gallurese sono stati utilizzati nella quotidianità in diverse situazioni di apprendimento e nei diversi campi di esperienza, ovvero i discorsi e le parole, il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni e colori, la conoscenza del mondo integrando la lingua con il contenuto e l'insegnamento con l'uso della lingua in questione. Nelle scuole primarie sono stati usati come lingua veicolare in almeno una disciplina scelta dai docenti sulla base delle competenze acquisite, per lo più italiano, storia, geografia, musica, religione cattolica. L'insegnamento CLIL è stato strutturato su diversi ambiti: uno fonologico e grammaticale, uno sulla fruizione di testi, uno sulla produzione e uno geografico, storico artistico e demologico in relazione alle altre discipline curriculari. Importante, produttiva e stimolante si è rivelata la predisposizione e realizzazione di MODULI DI APPRENDIMENTO PLURILINGUE ITALIANO INGLESE SARDO GALLURESE

con rimandi e riferimenti alle attività e ai temi affrontati per l'apprendimento delle lingue.

4.4 L'INIZIATIVA È ORIGINALE E CREATIVA, esplora metodi precedentemente sconosciuti e adatti agli studenti interessati? Indicare se e in che modo:

Sul piano metodologico gli insegnanti hanno realizzato una serie di sperimentazioni tra le quali si segnalano:

- l'attuazione di metodiche relative all'insegnamento/apprendimento delle lingue minoritarie con particolare riferimento alla modalità CLIL.
- la costituzione di un gruppo di insegnanti capaci di trasmettere, nel contesto scolastico e nel più ampio contesto sociale, il rispetto per le lingue minoritarie come fattore di autostima e promozione delle comunità locali.

Nella scuola primaria e secondaria di I grado si è lavorato soprattutto con i laboratori multimediali e le LIM favorendo la produzione di materiali (figure, schede, testi) coerenti con le competenze acquisite dagli alunni. Questo aspetto appare strategico non solo per la condivisione del lavoro ma anche per il trasferimento dei risultati agli alunni che saranno coinvolti negli anni successivi rispetto al biennio in cui si è attuato il progetto. Tali materiali potranno essere utili anche ad altre scuole in un'ottica di disseminazione virtuosa che possa allargarsi progressivamente alle realtà circostanti e, possibilmente, all'intera Sardegna.

4.5 L'INIZIATIVA HA UNA DIMENSIONE EUROPEA ed è basata sulla realtà dell'Unione europea e della sua diversità linguistica, facendo uso del potenziale che questo offre (ad esempio contatti al di là delle frontiere nazionali) per migliorare la comprensione delle altre culture attraverso l'apprendimento linguistico? Indicare se e in che modo:

L'iniziativa presenta una dimensione europea o, meglio, transfrontaliera in quanto attraverso lo studio del gallurese, si sono stabiliti dei contatti diretti con la Corsica dove si parla una varietà storicamente apparentata che consente tuttora l'intercomprensione tra i sardi galluresofoni e i locutori propriamente corsi. L'approfondimento di questo aspetto ha portato a stipulare una convenzione con l'Università di Corsica con cui l'Istituto Comprensivo di Perfugas intrattiene ormai una collaborazione consolidata soprattutto per quel che riguarda la formazione del personale insegnante sotto l'aspetto didattico e metodologico.

4.6 L'INIZIATIVA CONTIENE DELLE INNOVAZIONI TRASFERIBILI e funge da potenziale fonte di ispirazione per iniziative analoghe in Paesi e contesti differenti. Ad esempio può essere adattabile all'apprendimento di altre lingue o da parte di gruppi di età diversa da quella prevista originariamente. Indicare quali:

Come fonte di ispirazione l'iniziativa si presta ad essere replicata sia nel resto della Sardegna sia in zone e contesti caratterizzati da contatto linguistico tra varietà diverse. Per esempio, dei contesti dove questa esperienza potrebbe costituire un esempio da imitare possono essere la fascia di contatto tra la Grecia salentina e i dialetti baresi oppure le fasce di contatto tra i dialetti gallo-italici e i circostanti domini del siciliano e del lucano.

5 - PRIORITA' COMUNITARIE (Consultare il "Bando di Concorso 2018 – Settore Istruzione")

5.1 SVILUPPARE SCUOLE MIGLIORI E PIÙ INCLUSIVE E SOSTENERE GLI INSEGNANTI E I DIRIGENTI SCOLASTICI NELL'ACCOGLIERE LE DIVERSITÀ

Indicare se e in che modo il progetto risponde a questa priorità.

Le lingue minoritarie del progetto (sarda e gallurese) sono lingue legate all'ambito familiare e alle generazioni più anziane, ma che non hanno un riscontro all'interno del sistema scolastico nazionale creando di fatto un elemento di diversità, di discriminazione e svalutazione di tutto ciò che riguarda la lingua e cultura materna vissute come un disvalore. L'inserimento della lingua e cultura sarda e gallurese all'interno del sistema scolastico nazionale, non in contrapposizione, ma al fianco delle altre lingue di studio, dà ad esse forza e valore favorendo l'integrazione e l'inclusione dell'utenza presente in un vasto territorio.

Per avviare il percorso progettuale gli insegnanti sono stati formati da esperti esterni in collaborazione con le risorse interne, il dirigente scolastico e il DSGA.

La formazione ha seguito diverse fasi e modalità:

1.fase iniziale di carattere teorico e sistematico; 2. Fase della ricerca-azione ovvero del supporto formativo in itinere, della supervisione e dell'adeguamento alle pratiche didattiche.

Nei compiti di realtà o autentici si è realizzata la vera accoglienza della diversità: la scuola si è aperta non solo agli studenti di lingua sarda e gallurese, ma anche alle loro famiglie in ambito scolastico ed extra scolastico.

5.2 RIMUOVERE LE BARRIERE LINGUISTICHE PER CREARE REGIONI FRONTALIERE/DI CONFINE PIÙ DINAMICHE

Indicare se e in che modo il progetto risponde a questa priorità.

All'interno della rete scolastica costituita per l'attuazione del progetto la presenza di due comuni galluresofoni, ossia di originaria matrice corsa, si rivela di grande interesse in quanto consente di intrattenere rapporti con la Corsica attraverso l'utilizzo, non soltanto dell'italiano e del francese ma, soprattutto, mediante l'impiego diretto del gallurese grazie a un soddisfacente livello di comprensione con la parte meridionale della Corsica. Sotto questo aspetto si potrebbe addirittura affermare che questa condivisione del dominio linguistico minoritario tra le due isole fa del corso meridionale e del gallurese un continuum linguistico internazionale pur tra lingue minoritarie.

6 - PRIORITA' NAZIONALI (Consultare il "Bando di Concorso 2018 – Settore Istruzione")

6.1 LINGUE PER LA MOBILITÀ VIRTUALE E FISICA

Indicare se e in che modo il progetto risponde a questa priorità.

6.2 LINGUE E PATRIMONIO CULTURALE

Indicare se e in che modo il progetto risponde a questa priorità.

La lingua utilizzata per l'attuazione del progetto riveste un estremo interesse riguardo al patrimonio culturale del territorio di riferimento che coincide con le regioni storiche dell'Anglona e del Meilogu. Un elemento che funge da collante tra la lingua minoritaria e il patrimonio archeologico e ambientale è rappresentato dalla ricchissima toponimia che è del tutto originale. Per l'approfondimento di questo specifico aspetto l'Istituto Comprensivo di Perfugas attua ormai da quasi una decina d'anni uno specifico progetto riservato alla scuola secondaria di I grado e intitolato Logos e nùmines de bidda nostra ('Luoghi e nomi dei nostri paesi') che consente di fare acquisire agli alunni delle conoscenze pluridisciplinari sul piano geografico, ambientale, storico, antropologico e linguistico attraverso la visita diretta dei siti e lo studio dei rispettivi nomi geografici associato allo studio di inedite fonti storico-archivistiche conservate nell'Archivio di Stato di Sassari e negli archivi comunali e parrocchiali.

Sul piano antropologico lo studio dei campi lessicali si è rivelato di notevole importanza in quanto ha consentito agli alunni di conoscere un ricchissimo patrimonio lessicale che andava incontro a un veloce disuso per effetto dell'abbandono di una serie di pratiche tradizionali specialmente nell'agricoltura, nell'allevamento e nell'artigianato nei quali durante gli ultimi cinquanta anni sono state introdotte delle pratiche innovative che favoriscono l'ingresso massiccio di italianismi che finiscono con l'impoverire il lessico patrimoniale della lingua di minoranza.

